



Università
degli Studi
di Ferrara

Dipartimento
di Studi Umanistici

Centro Universitario di Studi
sulla Medicina di Genere
*University Center for Studies
on Gender Medicine*

Conferenze didattiche aperte alla cittadinanza

GLI UMANI NON SONO CAVALLI*

L'educazione "comprensiva"
(affettività, rispetto, genere
e sessualità) nell'infanzia
e adolescenza

Conferenze in formula blended



Partecipa alla conferenza in presenza

Sede: Università di Ferrara, Polo degli Adelardi, Via degli Adelardi, Aula A4 - Ferrara
oppure da remoto (computer, tablet o smartphone).

<https://meet.goto.com/887265045>

programma

Conference Rapporteur **Fabrizio Dal Passo** (presenza/remoto)

lunedì 23/10/2023
15:00 - 16:30

Introduzione **Fulvia Signani** Psicologa, Psicoterapeuta e Sociologa
della salute; Docente incaricata Corso di Sociologia di Genere (presenza)

Le proposte educative appropriate per le varie età
Roberta Giommi (remoto)

lunedì 06/11/2023
15:00-16:15

Giovani, stereotipi, devianza e benessere. Ricerche e considerazioni
Antonio Tintori (remoto)

lunedì 27/11/2023
15:00-17:00

Un servizio pubblico per l'educazione "comprensiva".
L'esperienza di Reggio Emilia
Fiorello Ghiretti (presenza)

Contrastare gli stereotipi IN genere
Alberto Urro (presenza)

lunedì 11/12/2023
17:00-18:30

Star bene insieme a scuola
Donata Francescato (remoto)

Contenuti generali: Una educazione “comprensiva” di temi legati all’affettività, al rispetto per l’altra persona, ma anche al ruolo di genere e alla sessualità, dovrebbe scongiurare i pericoli di proposte contenutistiche non armoniche con la fase di evoluzione, in disarmonia con gli stili educativi degli adulti di riferimento (genitori, famigliari altri, insegnanti), di possibili contenuti ipersessualizzanti. Questa educazione al momento in Italia (e in soli pochi altri Paesi europei) non è normata a livello centrale con indicazioni di contenuti e metodi, lasciando così all’autonomia delle varie scuole la scelta di proporre o non proporre una didattica di doverosa attualità.

La conferenza propone contenuti e metodi che potrebbero risultare utili per l’elaborazione di un Piano Nazionale in materia.

Conference Rapporteur svolge la funzione di sintetizzare concetti e metodi proposti in Conferenza e ne favorisce la diffusione.

Fabrizio Dal Passo, Docente di Storia Moderna e Storia delle Istituzioni politiche presso l’Università La Sapienza di Roma, è Esperto di storia dell’educazione, di legislazione scolastica, nonché di diritti civili e sociali di bambini e adolescenti. Dal 2023 è Tutor del corso di formazione - destinato ai Docenti della scuola primaria e secondaria di tutti gli insegnamenti - organizzato dalla Commissione Formazione Insegnanti dell’Università La Sapienza intitolato “Questioni di genere. Sguardi interdisciplinari per riconoscere e contrastare discriminazione e violenza”. La sua attività accademica si è sempre svolta in parallelo all’attività amministrativa, giuridico-contabile e legislativa presso il Ministero dell’Istruzione e del Merito e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dal 1998 ad oggi). È autore di numerosi volumi sia in ambito storico, sia giuridico.

23 ottobre - Le proposte educative appropriate per le varie età.

Vengono esposti i contenuti e metodi dei programmi di educazione sessuale adatti alle fasce d’età 3 - 6 anni 7-10 anni e 11- 14 anni, con attenzione alle caratteristiche della crescita, delle modifiche del corpo, ai quesiti sulla propria nascita, all’amicizia, l’amore, approfondendo aspetti di educazione affettiva ed emotiva. **Roberta Giommi** è Psicologa, Psicoterapeuta; Docente a seminari dedicati Facoltà di Psicologia e Medicina, Università di Firenze; Direttrice degli Istituti: Ricerca e Formazione - Internazionale di Sessuologia di Firenze; Direttivo Federazione Italiana di Sessuologia scientifica; Comitato Pari opportunità Ordine Nazionale degli Psicologi, Presidente ASI Associazione Sessuologi Italiani, Autrice di numerosi volumi sui temi l’educazione sessuale e affettiva.

6 novembre - Giovani, stereotipi, devianza e benessere. Ricerche e considerazioni. La nostra società, ancora oggi, non propone un’educazione neutrale dal punto di vista del genere, e ciò è spesso causa di stereotipi, disagi e violenza. Sulla base di dati tratti da recenti indagini campionarie su studenti e studentesse di scuole primarie e secondarie di secondo grado realizzate dal gruppo di ricerca MUSA del CNR-Irpps, sarà analizzato l’attuale livello di stereotipia di genere giovanile e gli effetti che tali condizionamenti sociali producono a livello attitudinale, comportamentale e nella produzione di scelte di vita, ovvero il negativo impatto che determinano sull’orizzonte cognitivo. **Antonio Tintori** è Sociologo, Dottore di ricerca in geografia economica, Referente del gruppo di ricerca Mutamenti Sociali, Valutazione e Metodi (MUSA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche

(CNR), Presidente del Comitato Unico di Garanzia del CNR, già Docente di metodologia delle scienze sociali presso La Sapienza di Roma. Svolge attività di ricerca quantitativa e qualitativa in ambito psicosociale per l’analisi di atteggiamenti e comportamenti di gruppi di popolazione con specifica attenzione ai giovani e al genere.

27 novembre - Un servizio pubblico per l’educazione “comprensiva”. L’esperienza di Reggio Emilia. Nel 2013 la Regione Emilia Romagna ha dato mandato ad una rappresentanza di aziende sanitarie pubbliche di formulare e sperimentare un progetto di educazione Sessuale e socio affettiva affinché diventasse un punto di riferimento per l’offerta pubblica della Sanità Regionale alle scuole secondarie di primo grado. Nasce così il progetto “W L’Amore” (<https://www.wlamore.it/>) a cui l’Azienda Sanitaria di Reggio Emilia, assieme a quelle di Forlì e Bologna, partecipa sia in fase di progettazione e sperimentazione sia alla successiva implementazione su tutto il territorio regionale e che ancora oggi rappresenta una delle offerte pubbliche più stabili e qualificate nel panorama nazionale. Viene illustrato il progetto nella sua genesi ed evoluzione fino ai giorni nostri, mettendone in evidenza punti di forza e criticità.

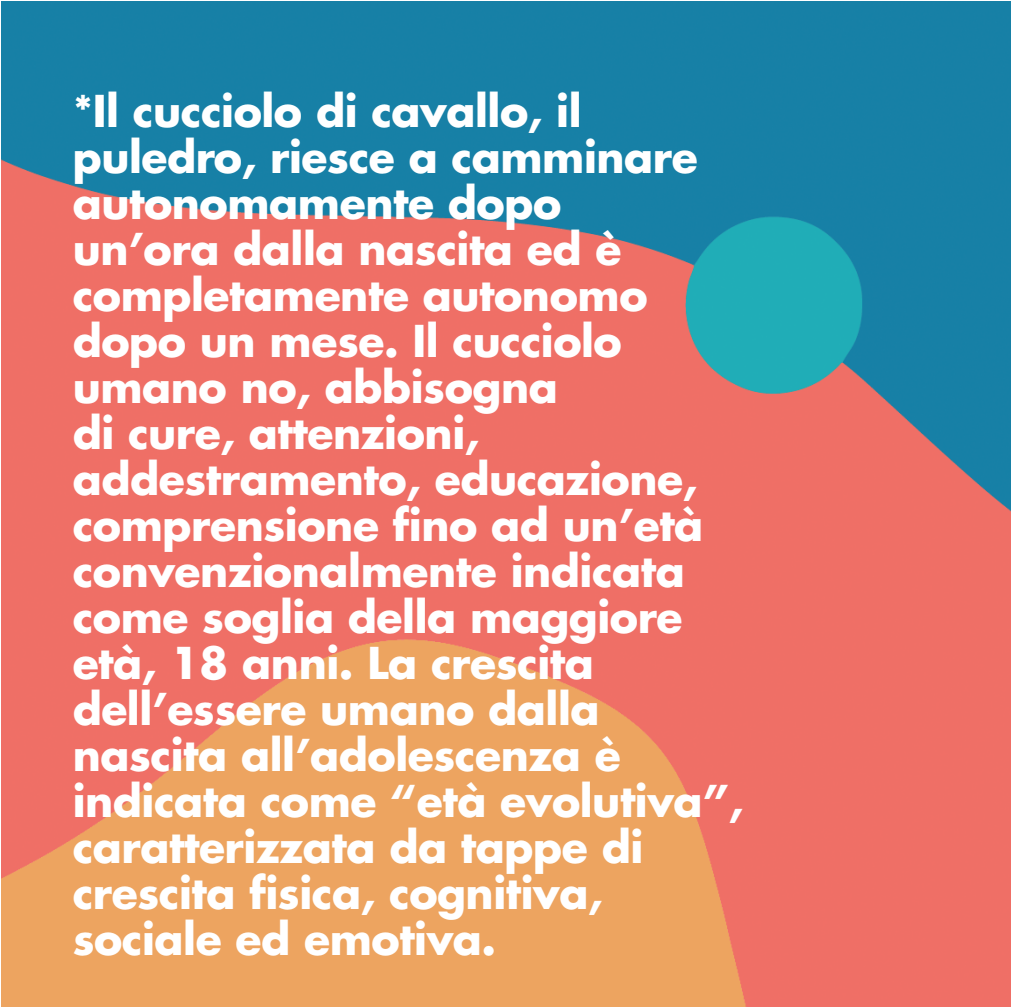
Fiorello Ghiretti è Psicologo, Psicoterapeuta, Responsabile del Programma di Psicologia Clinica e di Comunità, Dipartimento Attività Integrate Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell’Azienda Sanitaria Locale - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di Reggio Emilia.

Contrastare gli stereotipi IN genere

Attraverso una presenza continuativa di operatori specializzati che sviluppano relazioni significative, all’interno dei contesti scolastici, vengono proposte attività e riflessioni che implementino i fattori protettivi e le competenze relazionali a scuola e nei contesti di vita, per contrastare gli stereotipi.

Alberto Urro è Educatore Professionale e Counselor biosistemico, lavora presso l’Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara e si occupa di prevenzione per adolescenti. Si è specializzato nell’uso di linguaggi corporei attraverso le tecniche del teatro e l’uso dei linguaggi multisensoriali.

11 dicembre - Star bene insieme a scuola. Nella volontà di delineare strategie per il benessere relazionale e il welfare di comunità, viene esposto il metodo socioaffettivo che, nato come strumento di promozione del benessere a scuola, negli ultimi anni ha favorito anche lo sviluppo di un welfare di prossimità, per contrastare problematiche sociali come la dispersione scolastica, il cyberbullismo e l’uso di droghe, per supportare il lavoro di rete nel territorio, per educare alla democrazia, al rispetto dell’ambiente, a una sessualità consapevole e rispettosa dei sentimenti. **Donata Francescato** è Psicologa di comunità e Accademica italiana, formatasi negli Stati Uniti e nota nel mondo accademico e nei media per il suo lavoro sui ruoli sessuali, sulle comunità e sull’empowerment personale e organizzativo. Il suo lavoro sulla psicologia di comunità ha fatto sì che nel 1985 la disciplina venisse riconosciuta come materia obbligatoria nelle Facoltà di psicologia italiane; è Direttrice scientifica della Scuola di specializzazione post-laurea in psicologia clinica di comunità e psicoterapia ASPIC (Associazione per lo Sviluppo Psicologico dell’Individuo e della Comunità). In precedenza è stata Professoressa Ordinaria di Psicologia di comunità presso l’Università La Sapienza di Roma. È autrice di 23 libri tradotti in molte lingue.



***Il cucciolo di cavallo, il puledro, riesce a camminare autonomamente dopo un'ora dalla nascita ed è completamente autonomo dopo un mese. Il cucciolo umano no, abbisogna di cure, attenzioni, addestramento, educazione, comprensione fino ad un'età convenzionalmente indicata come soglia della maggiore età, 18 anni. La crescita dell'essere umano dalla nascita all'adolescenza è indicata come "età evolutiva", caratterizzata da tappe di crescita fisica, cognitiva, sociale ed emotiva.**